

MERCATO CINESE, UN DIZIONARIO BILINGUE DEI VITIGNI E DEI VINI

Il progetto dell'Istituto Confucio di Milano nasce per rispondere all'esigenza di una sistematizzazione in campo terminologico di tutto quello che riguarda il vino italiano



Le scritte in caratteri cinesi sulle etichette dei vini possono essere ambigue. Un esempio tra i tanti è quello del Nero d'Avola: due bottiglie dello stesso vino possono presentare diverse denominazioni in caratteri cinesi. Le scritte hei dawola 黑达沃拉 e hei zhenzhu 黑珍珠 indicano in realtà il medesimo vino. Per tradurre in caratteri cinesi le denominazioni e i vitigni, infatti, si possono utilizzare tanto una traduzione del significato (si veda hei zhenzhu 黑珍珠 perla nera) quanto la trascrizione fonetica tout court (hei dawola 黑达沃拉), e spesso si possono trovare per lo stesso termine italiano traduzioni e trascrizioni in caratteri cinesi assai diverse tra loro. Considerando, inoltre, che in cinese molti caratteri sono omofoni, sarà facile il caso di equivoci, perché per uno stesso vitigno o una stessa denominazione possono essere usati caratteri diversi.

Per risolvere queste possibili ambiguità e rispondere all'esigenza sempre più pressante di una sistematizzazione in campo terminologico di tutto quanto riguarda il vino italiano nell'ambito del mercato enologico cinese, è nato il progetto di un Dizionario bilingue (italiano-cinese) dei vitigni e dei vini, promosso dall'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano, con la collaborazione di importanti dipartimenti dell'ateneo milanese, come il Dipartimento di Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali, il Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente e il Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali, con il CARC (Contemporary Asia Research Centre) e il patrocinio dell'Accademia della Crusca.

Il dizionario - in fase di lavorazione - sarà disponibile in formato cartaceo e in versione App, e mira a stabilire, grazie all'impiego di fonti cinesi autorevoli e organi ufficiali di standardizzazione, il traduttore più utilizzato per designare un termine e a verificare la presenza di raccomandazioni o di convenzioni relative all'uso di una particolare denominazione. Il dizionario conterrà circa 1.200 voci, suddivise in cinque domini: vitigni, Doc, Docg, Igt e altri vini. Sarà bilingue, con le voci compilate sia in cinese sia in italiano, e bidirezionale in quanto si rivolge a italofoni e sinofoni. A rendere questo strumento ancora più utile, saranno le definizioni che accompagneranno ciascuna voce in italiano e in cinese.

